

Intervista: Lo studio barcellonese Mbm al lavoro su nuovi progetti dopo area stazione e Pasubio

«Con Bohigas ridisegniamo la zona Nord-Ovest della città»

Capdevila: a metà dicembre progetto per l'area da via Reggio a Baganzola

Francesca Lombardi

Parma di domani ha anche il suo volto. Oriol Capdevila è la firma «nascosta» dei progetti che interessano gran parte della città: la stazione, l'area Pasubio e, novità, la zona nord-ovest, da via Europa fino alle fiere e all'aeroporto. Stretto collaboratore di Oriol Bohigas, insieme ai colleghi dello studio di Barcellona «Mbm Arquitectes» ha lasciato la sua impronta sul futuro della città. Da Parma, dove qualche giorno fa ha incontrato rappresentanti dell'amministrazione comunale, ha raccontato il suo modo di operare con una naturalezza estrema: «fai il sottopassaggio lì», «modifica là», e così via. Sarà così che giovedì e venerdì racconterà ai parmigiani, insieme ai colleghi Oriol Bohigas e Josep Martorell, come ha lavorato a Parma e per Parma. Lo farà dalle 10 a «Stu-Lab», il workshop promosso dal Comune in collaborazione con l'Upi, dedicato alle Società di trasformazione urbana.

Architetto, dopo la stazione e l'area Pasubio c'è qualche altro progetto in vista per Parma?
A dire il vero sì. Stiamo lavorando ad un macroprogetto che riguarda l'area nord ovest della città, da via Reggio a strada Baganzola, fino all'aeroporto.

Ci dica qualcosa in più...
Per ora ho solo un'idea preliminare, che riguarda per esempio l'ampliamento dell'aeroporto, con una pista più grande e più fabbricati e il miglioramento del suo collegamento con la città. Penso poi a via Baganzola come a una strada paesaggisti-

Nuova stazione

«Sarà un motore di sviluppo urbanistico e sociale»

ca legata al parco fluviale della Parma. Il progetto definitivo lo dovremo presentare entro metà dicembre.

Idee in grande. Ma non avete troppo poco tempo?
I tempi sono ristretti, ma si tratta di una programmazione generale. In sostanza, il progetto serve per aiutare le scelte urbanistiche future del Comune di Parma.

Ormai Parma gli architetti della Mbm la conoscono bene. E' così anche per altre realtà italiane?
Beh, in Italia abbiamo lavorato davvero molto. Roma, Bologna, Pescara, Falconara, Taranto, Bari, Salerno, Massa sono i primi nomi che mi vengono in mente, ma forse ce ne sono ancora.

Avete lavorato ad altre riqualificazioni di stazioni?
Sì, ma in Spagna. In Italia abbiamo esordito qui a Parma.

E come è andata?
Bene. I rapporti con l'amministrazione comunale, iniziati qualche anno fa con l'ex sindaco



Via dei Mercati Una delle zone coinvolte dalla riqualificazione. Sotto, Manfredi e Capdevila.

L'assessore Manfredi

«Idea avviata negli anni scorsi Era l'anello mancante per Parma»



«Il progetto a nord-ovest della città? «E' un'idea avviata dalla scorsa amministrazione - spiega l'assessore all'Urbanistica Francesco Manfredi - e che a breve arriverà a compimento». «Mbm arquitectes» dovrà infatti presentare un piano entro la metà di dicembre. Ed è proprio per definire tempi e modalità di progettazione che qualche gior-

no fa Capdevila si è incontrato a Parma con rappresentanti del Comune. «Il progetto, su cui lavoreremo nei prossimi anni, rappresenta l'anello mancante della riqualificazione della zona a nord della città, e darà coerenza e uniformità agli interventi previsti al Cornocchio, alle Fiere e all'Aeroporto».

co Ubaldi, sono sempre stati buoni.

Che progetto è?
Innanzitutto va precisato che ci trovavamo di fronte a un progetto di riqualificazione di tutta una zona, sia a nord che a sud dei binari, e per realizzarla dovevamo «superare» la barriera fisica e sociale della stazione, che rappresentava il punto più critico del lavoro. Così abbiamo pensato di oltrepassarla da sotto, costruendo un sottopassaggio e generando nuovi collegamenti. In questo modo, la stazione diventerà un nodo centrale per Parma non solo urbanisticamente, ma anche a livello sociale.

Cioè diventerà un luogo d'incontro?
La nuova stazione sarà il motore rigeneratore e di sviluppo del tessuto urbanistico e sociale e sarà collegato al resto della città. Si realizzeranno nuove strutture commerciali e residenziali con funzione di accoglienza e aggregazione. ♦

DOPO L'INCENDIO INQUINANTI ENTRO I LIMITI



Rogo all'ex Tarasconi Il devastante incendio di San Leonardo.

Area ex Tarasconi L'Arpa tranquillizza: «Nessun rischio»

L'assessore Sassi: ma continua il lavoro di vigilanza e bagnatura della zona

Dopo le assicurazioni sull'amianto arrivano, sempre da Arpa, anche quelle relative a biossido di azoto, monossido di carbonio, benzene, Pm 10 e biossido di zolfo. La zona è quella di via Gramatica ai confini con l'ex Tarasconi, l'area dove lo scorso luglio si è registrato l'incendio, luogo dove l'Arpa su richiesta di Comune e Quartiere Cortile San Martino ha installato una centralina per rilevare la presenza di inquinanti dovuti al rogo.

Situazione sotto controllo

I dati si riferiscono al mese di ottobre: «Per quanto riguarda gli inquinanti tradizionali - si legge nella relazione di Arpa - la situazione generale osservata è esente da criticità». Quindi l'Arpa va nel dettaglio dei risultati, parlando di «presenza di biossido di azoto non oltre i limiti di legge e paragonabile a quella indicata dalla stazione della rete fissa di via Montebello».

Allo stesso modo il «monos-

sido di carbonio e il benzene, tipici inquinanti legati al traffico veicolare, sono presenti in concentrazioni al di sotto dei limiti di legge e comunque inferiori a quelli misurati» dalla centralina presente nel Quartiere Cittadella.

Pm 10 nella media

Nella media cittadina anche il Pm 10, mentre il biossido di zolfo ha «concentrazioni ampiamente al di sotto dei limiti di legge e inferiori al limite strumentale delle apparecchiature automatiche utilizzate e quindi la situazione relativa a questo inquinante non desta alcuna preoccupazione».

«In attesa del dissequestro e del piano di caratterizzazione della proprietà - dice l'assessore dell'Ambiente Cristina Sassi - continua il nostro lavoro di vigilanza e di bagnatura dell'area interessata dal rogo, che come avevano sostenuto, a ragione, i Vigili del fuoco e l'Asl nel tavolo del 24 luglio sarebbero stati sufficienti a controllare la situazione. Tutto questo in attesa del dissequestro dell'area da parte dell'autorità giudiziaria e, quindi, del conseguente smaltimento». ♦

CittàInBreve

BORGHINO ONORATO

Nuova viabilità nella zona

■ Piazzale Santa Maddalena e Borgo Onorato saranno interessati da nuova regolamentazione della viabilità e sosta. Nel piazzale sarà istituito il senso unico di marcia con direzione nord-sud (da borgo della Posta a borgo Onorato). All'incrocio obbligo di svolta a sinistra. Sul lato est, saranno istituiti stalli di sosta a pagamento, così come dal lato ovest. In Borgo Onorato, senso unico. Sarà inoltre istituito il divieto di fermata sul lato sud, dall'incrocio con via XXII Luglio all'intersezione con piazzale Santa Maria Maddalena

LAVORI FOGNARI

Senso unico alternato in strada aeroporto

■ Cantieri in varie strade cittadine. In strada dell'Aeroporto senso unico alternato regolato da impianto semaforico e divieto di fermata fino al 21 dicembre. Fino al 7 (dalle 9 alle 18), restringimento, senso unico alternato, divieto di fermata, divieto di transito pedonale in strada Cava in Vigatto all'altezza del civico 69. In viale della Villetta restringimento di carreggiata e senso unico alternato regolato da movieri. Nell'area parcheggio destituzione di 5 posti auto e contestuale istituzione del divieto di sosta con rimozione.

TELERISCALDAMENTO

Scavi e divieti in via Migliavacca

■ Per scavi relativi ai lavori per l'ampliamento della rete del teleriscaldamento, da oggi in Via Migliavacca - a cento metri dall'intersezione con via Zarotto e per circa trenta metri - divieto di circolazione e di sosta con rimozione forzata ambo i lati dieci metri prima e dopo lo scavo, e divieto di sosta sul lato nord nei rimanenti tratti della strada. Doppio senso di circolazione nei rimanenti tratti di strada. In via Corelli, ci sarà invece il doppio senso di circolazione ma verrà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata lato est. Tutte queste modifiche saranno in vigore fino al primo dicembre.

LAVORI

Nuovi cordoli in via Sidoli

■ In via Sidoli - incrocio via Marzabotto - da oggi sarà istituito il senso unico alternato nei tratti di volta in volta interessati dai cantieri per la realizzazione di cordoli spartitraffico. Il provvedimento resterà in vigore fino al 7 dicembre. E' prevista anche la destituzione di stalli di sosta ed del divieto di sosta con rimozione forzata 20 metri prima dell'intersezione. Altri divieti in via Prampolini: in prossimità dell'intersezione con via San Leonardo, presenta dimensioni esigue per il transito dei mezzi pubblici e pertanto per i primi 15 metri è stato istituito il divieto di fermata su entrambi i lati.

PIAZZALE DALLA CHIESA

Divieto di sosta davanti alla stazione

■ In occasione dell'inaugurazione di «Temporary Station fase 2», da domani sabato, nell'area di parcheggio antistante l'ex palazzo delle Poste, in Piazzale Carlo Alberto Dalla Chiesa, sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata, ad eccezione dei veicoli in uso alla Polfer. Inoltre in via Colorno, nel tratto antistante il quartiere industriale Spip, per lavori di ri-sezionamento, fino a venerdì 14 dicembre il traffico è deviato sul nuovo tracciato della strada, mentre all'intersezione con via Puppiola è stato istituito il divieto di circolazione per tutti i veicoli.

IL CASO VILLANI: I SOLDI VANNO RESTITUITI

«Primo Maggio, Bissoni non accusi ma chiarisca»

■ «L'assessore regionale non prenda posizioni contrarie a chi vuole chiarezza, ma si adoperi veramente perché si faccia luce su un caso molto grave e si restituisca il maltolto». Così il vice presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, Luigi Villani, ha commentato l'intervento dell'assessore regionale alla Sanità Giovanni Bissoni che ha stigmatizzato la protesta riguardo la restituzione dei soldi indebitamente sottratti ai malati psichiatrici.

«Il caso non è per nulla risolto e i familiari di questi pazienti hanno tutto il diritto di continuare la loro protesta - ha quindi

proseguito il consigliere regionale di Forza Italia - L'Ausi di Parma ha infatti annunciato che restituirà solo 47.000 euro, che si riferiscono a quanto pagato con i soldi prelevati agli ospiti del Primo Maggio e confluiti in un conto corrente intestato allo stesso ente sanitario per l'infermiere assunto in nero. Ma i soldi dati all'infermiere erano oltre 52.000 e poi sono chiaramente documentati esborsi fino a 100.000 euro. Bisognerebbe che tutti questi soldi fossero restituiti al più presto possibile. Non solo, ci sono segnalazioni che farebbero ammontare le spese indebitate fino a 300.000 euro». ♦

TRY THE DIFFERENCE
www.rasterodue.it
OFFICES FURNITURES PARMA Try-it

A.I.L. ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE
Dai una mano alla vita
A.I.L. sezione di Parma
- Via Gramsci 14 - Tel. 993222 -

OLTRETORRENTE IL CONSIGLIERE GERACE

«Basta polemiche ai danni del quartiere»

■ Salvatore Gerace, consigliere del quartiere Oltretorrente, prende posizione sul trasloco della moschea. «La strumentalizzazione di fatti come il trasferimento della Moschea era un'occasione troppo ghiotta per lasciarsela scappare. E infatti nessuno si è risparmiato: Lega Nord, Ulivo e addirittura chi dovrebbe riflettere su qualche responsabilità su come è scappata di mano la questione di borgo



Moschea Islamici in preghiera.

San Giuseppe: cioè Maria Teresa Guarnieri. Purtroppo però ormai la politica è questa: populismo e non responsabilità. Lo si è visto bene mercoledì sera con la provocazione della Lega sfociata in una serata di ordinario terrore, capace di trasformare l'Oltretorrente in un posto insicuro anche grazie all'intolleranza delle forze di sinistra». Ma, aggiunge Gerace, poi «gli stessi soggetti che la sera prima si erano affrontati si sono seduti ad un tavolo con l'unico intento di strumentalizzare una questione molto populistica che senz'altro farà sobbalzare di gioia qualcuno oggi e domani, ma che non risolve un problema sentito dalla comunità islamica e dagli abitanti dell'Oltretorrente». ♦

PIP MANTOVA INIZIATIVA DEGLI ARTIGIANI

Striscioni e pasti gratis per dire no alla moschea

■ Due striscioni uno di fronte all'altro: su uno c'è scritto «Dignità per chi prega», sull'altro «Rispetto per chi lavora». Si riasseme in questi due slogan, l'iniziativa degli artigiani del quartiere Pip di via Mantova che ieri hanno organizzato una manifestazione pacifica per protestare contro il trasloco della moschea in via Campanini. All'inizio si era parlato provocatoriamente di «Maiale day», poi l'iniziativa

aveva cambiato parzialmente rotta: ma tutto si è risolto nell'incontro di qualche decina di persone tra piatti caldi distribuiti gratuitamente e una raccolta firme per portare il «problema moschea» in consiglio comunale. A fare da contornio, la bandiera dei giovani padani e altri striscioni in cui ci si chiedeva se via Campanini è davvero la soluzione e la destinazione giusta per la moschea. ♦